

Dada up

# DAL DIRE AL FARE: UNIRE LA TRADIZIONE ARTIGIANALE ALLE TECNICHE DIGITALI

LE PROFESSIONI DEL FUTURO? L'ESPERIENZA MI HA INSEGNATO A NON PERDERE DI VISTA LE MIE PASSIONI E A NON AVER PAURA DELLE NOVITÀ.

DOPO AVER CONSEGUITO LA LAUREA IN CHIMICA ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO, E TRASCORSO DUE ANNI CON UNA BORSA DI STUDIO ALL'UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA, DECIDO DI PASSARE DAGLI ESPERIMENTI SCIENTIFICI ALLE STRATEGIE DI MARKETING, TRASFERENDOMI A MILANO PER SEGUIRE IL MASTER IN INGEGNERIA PER LA GESTIONE D'IMPRESA DEL MIP – POLITECNICO DI MILANO.

a cura di  
LAURA DE BENEDETTO

**EASIER SAID THAN DONE:  
COMBINING TRADITIONAL  
ARTISANSHIP WITH DIGITAL  
TECHNIQUES**

*The professions of the future? Experience teaches never to lose sight of passions nor to be afraid of novelties. After my chemistry degree in Turin and a scholarship in Basilicata, I left scientific experiments for marketing strategies, moving to Milan to study management.*

In the magical decade at the turn of the 21<sup>st</sup> century, when companies were investing in training, communication and public relations, I began to organise conferences to deal with managers and management consulting. In the same years I cultivated my relationships online, becoming one of the most connected Italian users on LinkedIn. A wealth of contacts that have been a big help when I moved from Milan to Florence to work in a leading company in mobile and web services B2B and B2C in 2005.

Working in the web, mobile and smartphones sector was exciting. The feeling was that of being in the right place at the right time. In 2008 my virtual LinkedIn contacts turned into real relationships through ToscanaIN, the association of business networking that I co-founded. ToscanaIN has shown to be an important resource for the Tuscan territory. In the five years of operation, the association has been able to spread the idea that work often needs to be invented and that the web and social channels are a commodity to be used competently.

ToscanaIN deals with innovation, green economy, enterprise networks, digital agenda, we have partnered with leading incubators of the territory and helped young Tuscan companies starting up. In the 2012 edition of the event dedicated to start-ups, which was held at the stunning Academy of Fine Arts in Florence, we talked about the Third Industrial Revolution hosting testimonies like the Cantini family of Kentstrapper (RepRap 3D printers), Riccardo Marchesi from PlugandWear (wearable technology) Enrico Dini of Dshape (printing houses in sand) and Pasquale Fedele from LiquidWeb (brain-controlled drones). The spreading of Co-working, places based on the sharing of projects and spaces, and the birth of FabLab, where machines allow to come in with a project idea and come out with an actual prototype.

MakeTank, an idea from ToscanaIN, is a marketplace for Makers and their digital objects or realized with Digital Fabrication techniques – where each vendor runs his own shop in full au-

Un'esperienza che mi ha permesso di trasformare in lavoro la mia passione principale: le **relazioni**. Nel magico decennio a cavallo del 2000, quando le aziende investivano cifre considerevoli in formazione, attività di comunicazione e pubbliche relazioni, ho iniziato a organizzare conferenze per manager e occuparmi di consulenza direzionale. Negli stessi anni ho coltivavo le mie **relazioni online**, diventando una delle utenti italiane più connesse di LinkedIn, il principale social network professionale. Un bagaglio di contatti che mi è stato di grande aiuto quando da Milano mi sono trasferita a Firenze per lavorare in una società leader nei servizi web e mobile B2B e B2C. Era il 2005.

Lavorare nel web e nel mobile, nella fase di massima esplosione dei social network (Facebook in primis) e degli smartphone, è stato entusiasmante. La sensazione era quella di trovarsi nel posto giusto al momento giusto e di avere a portata di mano quasi tutto. Nel 2008 i miei contatti virtuali di LinkedIn si trasformano in relazioni reali grazie a **ToscanaIN**, l'associazione di business networking che ho contribuito a fondare, e che oggi conta oltre 1.800 iscritti. ToscanaIN è un progetto a cui tengo molto e credo abbia dimostrato in più occasioni di essere una risorsa importante non solo per i suoi soci, ma anche per il territorio toscano. Nei cinque anni di attività, l'associazione è riuscita a diffondere l'idea che il lavoro oggi occorre **inventarselo** e non solo cercarlo nelle grandi aziende e che i canali web e social sono una commodity da utilizzare con competenza. Non basta definirsi 'Social Media Guru' per trovare lavoro, oggi qualsiasi azienda o professionista deve sapersi muovere in modo ottimale su web, mobile e sui social media.

Come ToscanaIN ci siamo occupati di innovazione, green economy, reti d'impresa, agenda digitale, abbiamo collaborato con i principali incubatori del territorio e dato voce alle giovani aziende toscane a cui abbiamo indicato gli strumenti necessari per stendere un business plan, promuoversi, trovare investitori, o ricorrere al crowdfunding (finanziamento collaborativo che parte dal basso). Nell'edizione 2012 dell'evento dedicato alle startup, che si è tenuto in un luogo pieno di suggestioni come l'Accademia di Belle Arti di Firenze, abbiamo parlato di **Terza Rivoluzione Industriale** ospitando le testimonianze di alcuni protagonisti toscani: la famiglia Cantini di **Kentstrapper** (stampanti 3D RepRap), Riccardo Marchesi di **PlugandWear** (wearable technology) Enrico Dini di **Dshape** (stampa case in sabbia) e Pasquale Fedele di **LiquidWeb** (droni brain-controlled). Un'occasione importante per iniziare a conoscere nuovi e interessanti scenari lavorativi e che in gran parte già ci coinvolgono. Basti pensare alla diffusione dei **Coworking**, luoghi basati sulla condivisione dei progetti e non solo degli spazi, e alla nascita dei **FabLab**, dove alle scrivanie si sommano macchinari che consentono di entrare con un'idea progettuale e uscire con un prototipo reale. E non è un caso che la figura più innovativa di questi ultimi anni sia proprio quella del Maker, concetto nato negli USA e in via di

diffusione in tutto il mondo, che si può definire un artigiano tecnologico in grado di unire il saper-fare e le tecniche digitali.

E proprio al mondo dei Maker si lega il progetto **MakeTank**, un'idea che ha preso forma poco più di un anno fa da una chiacchierata tra amici (tutti e tre iscritti a ToscanaIN) e che nel maggio 2012 è diventata realtà. MakeTank è un marketplace pensato per i Maker e le loro creazioni – oggetti digitali o realizzati con tecniche di Digital Fabrication – in cui ogni *vendor* gestisce il proprio negozio in piena autonomia e senza *fee* di ingresso, definendone prezzo, tempi di produzione e spedizione. Il nostro obiettivo è riuscire ad abbinare alla tradizione artigianale e di design autoprodotta italiana le nuove tecnologie e processi produttivi digitali per realizzare oggetti intelligenti, innovativi ed esteticamente belli.

Noi di MakeTank crediamo che in Italia la **Digital Fabrication** abbia una marcia in più e rappresenti un'opportunità unica per valorizzare al massimo la tradizione artigianale e di design del Made in Italy. Gli artigiani devono imparare a conoscere le nuove tecnologie e approcciarle senza paura, per creare oggetti innovativi a costi ridotti e tempi inferiori. Ma la Digital Fabrication è un'opportunità anche per le aziende. Alla Nokia, per esempio, stanno iniziando a stampare *on demand* i pezzi di ricambio in plastica dei telefonini, facendo a meno di produrli per il magazzino. E anche in Italia gli esempi di contaminazione tra maker e mondo del design tradizionale si moltiplicano, come è avvenuto nell'ultimo **Salone del Mobile** di Milano dove nell'appartamento Lago i workshop organizzati per artigiani tradizionali sono stati contaminati dalle tecniche di Digital Fabrication grazie a MakeTank e alla Mostra dell'Artigianato di Firenze dove lo spazio **Digital Makers** messo a disposizione dal CNA NeXT a FabLab Firenze e loro sostenitori ha visto alternarsi i principali FabLab, service e Maker in laboratori aperti al pubblico (bambini compresi). La Terza Rivoluzione Industriale è già arrivata? Lo scopriremo presto!



tonomy with no entry fee to combine traditional craftsmanship with new digital technologies and production processes to achieve innovative and beautiful objects. MakeTank represents an opportunity for traditional craftsmanship and design. The artisans have to learn new technologies to create innovative objects at a lower cost and shorter time. Could it be the Third Industrial Revolution?



#### ToscanaIN

L'associazione di business networking ToscanaIN nasce per dare l'opportunità, a chi lavora in Toscana ed è connesso sui principali social network online, di incontrarsi mensilmente, per fare rete sviluppando sinergie professionali davanti a un bicchiere di vino. ToscanaIN è un'associazione senza professionisti e dipendenti delle maggiori aziende toscane e università, imprenditori, giornalisti, avvocati, architetti, formatori, consulenti. La Presidente è Laura Di Benedetto e sono soci onorari Matteo Renzi, Sindaco di Firenze, Paolo Barberis, fondatore Dada e Nana Bianca, Mary Ellen Countryman, Console USA a Firenze e Claudio de Polo Saibanti, Presidente di Alinari24ORE.

ToscanaIN fa parte della Federazione Nazionale ClubIN (circa 30.000 iscritti in tutta Italia).

Sito: toscanain.org  
Blog: blog.intoscana.it/toscanain

ToscanaIN was created to give those who work in Tuscany and are connected on social networks, the opportunity to meet monthly over a glass of wine, to do some networking and develop professional synergies. ToscanaIN is a not-for-profit association (annual fee € 20.00) with approximately 6,000 members in the different groups of the community and over 1,800 members enrolled. The President is Laura Di Benedetto and honorary members are Matteo Renzi, Mayor of Florence, Paolo Barberis, the founder of Dada and Nana Bianca, Mary Ellen Countryman, U.S. Consul in Florence and Claudio de Polo Saibanti, President of Alinari24ORE.